

MONDO WEB

LA TRE GIORNI "PUNTO IT"

di Federico Mello

A Bologna l'esercito delle web-tv

Un tempo veniva considerata una pia illusione: creare delle "web-tv" in grado di trovare un loro spazio in rete e sostenersi autonomamente. Sembrava un'ipotesi poco credibile per colpa di un equivoco: si pensava che le tv su Internet avrebbero dovuto fare il verso ai classici canali satellitari o digitali, proponendo un palinsesto completo, programmi generalisti, contenuti e analisi su ogni argomento. Le web-tv, invece, crescono e prosperano. Il loro scavarsi delle nicchie, dedicarsi a temi specifici, la possibilità di sfruttare i social network per rilanciare in ogni dove anche video-produzioni settoriali, hanno cambiato la situazione.

I NUMERI parlano da soli: sono già registrati quattrocento editori e videomaker provenienti da ogni angolo d'Italia alla tre giorni dedicata alla web-tv che parte domani a Bologna.

"Punto IT: le Italie digitali fanno il punto", questo il nome del "meeting nazionale delle web tv e dei media digitali locali che si chiuderà venerdì 20 aprile". L'obiettivo, spiegano gli organizzatori, è riflettere "sulla TV del futuro rappresentata oggi anche da centinaia di web tv, blog, videoblog e portali di informazione locale che informano, denunciano ciò che non va, creano un filo diretto tra cittadini e amministrazioni dialogando con la

**Da domani,
plenarie,
lectio
magistralis,
laboratori,
workshop e
presentazioni**

propria community".

Il numero di web-tv, negli anni, continua a crescere. Nel primo trimestre 2012 Altratv.tv, ideata da Giampolo Colletti e promotrice del meeting, ha mappato 642 web tv distribuite in tutta Italia (erano 590 soltanto a fine 2011, con un tasso di crescita rispetto al 2010 del +11 per cento). Il fatturato stimato è di 10 milioni di euro per diecimila addetti tra operatori diretti e indotto - numeri causati anche da una riconversione professionale dei lavoratori delle tv locali, riversati in rete dopo la chiusura di molte emittenti storiche.

RICCHISSIMO il programma: tra gli incontri, sono previste otto plenarie presso l'Università di Bologna: da "Primavera araba... e primavera italiana?" a "Per un pugno di euro: economia della Rete, giornalismo e nuove imprese digitali", da "Generazione watchdogger, la Rete che de-

nuncia" a "Storie di community d'eccellenza in Rete". "Fattore Internet", la plenaria realizzata in collaborazione con Google e CNA, in programma giovedì 19 aprile, focalizzerà l'attenzione sulla Rete come potenziale per le economie del territorio e della comunità. Durante il meeting, i videomaker si confronteranno tra loro in cinque specifici barcamp, parteciperanno a laboratori su diritto d'autore e regolamentazione, fonti pubbliche di finanziamento, crossmedialità e linguaggi. Previste anche delle *lectio magistralis*

(tra cui una di Loris Mazzetti), presentazioni di libri, proiezioni di documentari e l'anteprima del documentario "dentro al New York Times", Page one.

Il meeting continua a crescere grazie al contributo di Google, Eutelsat, Telecom Italia e al patrocinio di Regione Emilia Romagna, Università di Bologna e Comune di Bologna. Ma soprattutto, grazie alle centinaia di video-maker che, giorno dopo giorno, stanno aggiornando il linguaggio televisivo all'epoca del web.

twitter.com/fedemello